

Firenze, 13 novembre 2023

Circolare Clienti n. 16.2023

Ai Clienti interessati

Loro indirizzi

Oggetto: **seconda rata di acconto IRPEF**

Vi informiamo che il D.L. 145/2023 ha disposto – limitatamente all'anno 2023 – il rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette per le persone fisiche titolari di partita IVA, che nel periodo d'imposta 2022, hanno dichiarato compensi/ricavi inferiori ad € 170.000 (centosettantamila/00).

Tali soggetti potranno effettuare il pagamento della seconda rata di acconto:

- entro il 16/01/2024 (anziché entro il 30/11/2023);
- oppure in 5 rate mensili di pari importo, a decorrere dal mese di gennaio 2024, entro il 16 di ogni mese.

Nelle unite schede riepiloghiamo le principali caratteristiche del provvedimento.

Restando a disposizione per ogni eventualità, porgiamo cordiali saluti.



(Dott. Enrico Vivarelli)

VERSAMENTO SECONDA RATA ACCONTO IRPEF

Soggetti interessati

Rientrano nella proroga di versamento esclusivamente le persone fisiche titolari di partita IVA (lavoratori autonomi e imprenditori individuali) che nell'anno 2022 hanno dichiarato compensi/ricavi inferiori ad € 170.000 (centosettantamila/00).

Sono pertanto esclusi dal beneficio:

- persone fisiche che nell'anno 2022 hanno dichiarato ricavi o compensi superiori ad € 170.000;
- persone fisiche non titolari di partita IVA (inclusi i soci di società e associazioni);
- società di persone e di capitali;
- enti commerciali e non commerciali.

Ambito oggettivo

La proroga riguarda esclusivamente il versamento IRPEF e imposte sostitutive (compresa cedolare secca, IVIE e IVAFE), sono invece esclusi:

- contributi INPS commercianti e artigiani;
- contributi INPS gestione separata;
- contributi INAIL.

Termini e modalità di versamento

I soggetti che usufruiscono del suddetto rinvio, potranno effettuare il versamento del secondo acconto IRPEF, nel seguente modo:

- entro il 16/01/2024, in unica soluzione;
- in 5 rate uguali mensili, a decorrere da gennaio 2024 il giorno 16 di ogni mese (con interessi al 4% annuo).